



Consiglio Regionale della Campania

**XI LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 22 MAGGIO 2023**

Deliberazione n. 149

L'anno duemilaventitré il giorno 22 (ventidue) del mese di maggio alle ore 15:15 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola FI 3, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Gennaro	OLIVIERO	Presidente
Loredana	RAIA	Vicepresidente
Valeria	CIARAMBINO	Vicepresidente
Andrea	VOLPE	Consigliere Questore
Massimo	GRIMALDI	Consigliere Questore
Fulvio	FREZZA	Consigliere Segretario
Alfonso	PISCITELLI	Consigliere Segretario

OGGETTO: Disciplinare Incarichi Dirigenziali- provvedimenti.

Sono assenti: Piscitelli Alfonso

Presiede: Gennaro Oliviero

Assiste il Segretario Generale Mario Vasco

Relatore: Questore al Personale Massimo Grimaldi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UD Gestione del Personale e dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della proposta, resa dal Direttore generale risorse umane, finanziarie e strumentali a mezzo di sottoscrizione della stessa;

PREMESSO che:

- a. con delibera n. 364 del 30 gennaio 2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il Regolamento concernente l'Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania;
- b. con successiva delibera n. 369 del 27 febbraio 2015 è stato definitivamente approvato il suddetto Regolamento, confermando quanto indicato nella citata delibera n. 364/2015;
- c. con delibera n. 164 del 20 febbraio 2019, l'Ufficio di Presidenza ha approvato la "Modifica all' Ordinamento degli uffici del Consiglio regionale della Campania. Delibera n. 369 del 27 febbraio 2015";
- d. con delibera del 27 febbraio 2015, n. 371, l'Ufficio di Presidenza ha modificato il Disciplinare per le procedure d'interpello Area dirigenziale, approvato con delibera del 30 aprile 2013, n. 229;
- e. con delibera di Ufficio di Presidenza n. 138 del 28 marzo 2023 è stata adottata la proposta di regolamento concernente l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale;
- f. con delibera dell'Ufficio di Presidenza, n. 146 del 20 aprile 2023 si è dato mandato alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali di avviare la procedura di interpello per il conferimento dell'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 sulla UD Bilancio ragioneria e Contabilità rivolta a soggetti interni o esterni, in possesso dei requisiti previsti dalla citata norma, individuando specifici requisiti professionali (professional skills) nel possesso della laurea in discipline economiche e di esperienza in materia di bilancio e contabilità pubblica;

CONSIDERATO che

- a. i criteri per l'affidamento degli incarichi, nel rispetto dei principi stabiliti dall' art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001, devono tenere conto del complessivo processo di riorganizzazione degli uffici del Consiglio regionale;
- b. detti criteri devono, altresì, perseguire la finalità di assicurare il migliore funzionamento, di accrescere l'efficienza delle strutture amministrative e di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane per il perseguimento dei fini istituzionali dell 'Amministrazione;

PRESO ATTO che il Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti del Consiglio Regionale della Campania, approvato con delibere dell'U.d.P. n. 229/2013 e n. 371/2015, non prevede una procedura specifica per il conferimento degli incarichi dirigenziale ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;

RITENUTO che

- a. occorre disciplinare le modalità di valutazione delle istanze per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 prevedendo la nomina di una Commissione composta da tre componenti, in possesso di adeguate competenze, che curi la predisposizione dell'elenco degli aspiranti qualora il numero delle istanze dei soggetti esterni o interni sia superiore a cinque;

- b. ai componenti della Commissione, nominata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, possa corrisponderci, ove esterni all'Amministrazione, un compenso onnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta per la partecipazione ai lavori;
- c. occorre integrare il Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale del Consiglio Regionale della Campania, approvato con delibere dell'U.d.P. n. 229/2013 e n. 371/2015 per quanto riguarda l'art. 4, in considerazione della procedura di interpello da avviare ai sensi della Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 146 del 20 aprile 2013;

VISTI:

- a) lo Statuto regionale;
- b) il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- c) il Regolamento concernente il nuovo Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania, approvato con delibere dell'U.d.P. n. 364 e 369/2015 e modificato con delibera n. 164/2019;
- d) il Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti del Consiglio Regionale della Campania, approvato con delibere dell'U.d.P. n. 229/2013 e n. 371/2015;

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza, con l'astensione della Vicepresidente Valeria Ciarambino

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di integrare l'art. 4 del Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti del Consiglio Regionale della Campania, approvato con delibere dell'U.d.P. n. 229/2013 e n. 371/2015;
2. di sostituire l'art. 4 del Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti del Consiglio Regionale della Campania, approvato con delibere dell'U.d.P. n. 229/2013 e n. 371/2015 con il seguente testo:

ART. 4

Procedura di conferimento degli incarichi

1. I dirigenti interessati agli incarichi di funzione dirigenziale da attribuire possono presentare la propria candidatura entro il termine perentorio fissato nell'avviso, autocertificando, ai sensi del D. P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., il possesso degli elementi di valutazione prescritti nell'avviso.
2. Le domande, redatte sul modello allegato all'avviso di cui all'articolo 3, corredate da un curriculum professionale aggiornato, sono inoltrate alla Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali che, verificata l'ammissibilità delle stesse, predispone l'elenco degli aspiranti, tenuto conto dell'istruttoria compiuta, nonché, per ciascuno, una scheda riportante gli elementi di cui ai punti c), d), e), f), dell'art. 5, comma 1.
3. Per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001, la predisposizione dell'elenco degli aspiranti viene compiuta da una Commissione nominata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, che opera in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione. La Commissione è composta da tre componenti, in possesso di adeguate competenze. Nel provvedimento istitutivo è altresì affidata la funzione di Presidente della commissione ad uno dei componenti della stessa. Ai componenti

della Commissione, ove esterni all'Amministrazione, è corrisposto un compenso onnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta per la partecipazione così determinato: un importo fisso di euro 200 per la partecipazione a ciascuna Commissione ed un compenso variabile pari ad euro 25 per ogni istanza esaminata indipendentemente dal numero di candidature contenute nell'istanza. In ogni caso il compenso complessivo erogabile a ciascun commissario esterno non potrà, comunque, superare il tetto massimo di euro 3.000. La Commissione, tenuto conto dell'attività istruttoria espletata dalla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Umane Finanziarie e Strumentali che verifica l'ammissibilità delle domande, predispone l'elenco degli aspiranti, all'esito dell'istruttoria compiuta ai fini della verifica del possesso dei requisiti prescritti, redigendo per ciascuno, una scheda, riportante la comparazione degli elementi di cui ai punti c), d), e), f), dell'art. 5, comma 1. 4. All'esito dell'istruttoria, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente del Consiglio regionale, su deliberazione di assegnazione motivata dell'Ufficio di Presidenza, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14, comma 4.

3. di approvare l'integrazione del Disciplinare già adottato con delibere dell'U.d.P. n. 229/2013 e n. 371/2015 che si allaga al presente provvedimento nella versione risultante all'esito della presente modifica;
4. trasmettere il presente atto al Direttore Generale Risorse umane finanziarie e strumentali, al Dirigente della U.D. Gestione del Personale e al Responsabile della UD Trasparenza ed anticorruzione per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Dirigente UD Personale
Lucia Sorrentino

Il Direttore Generale RUFS
Maria Salerno

Il Segretario Generale
Mario Vasco

Il Consigliere Segretario
Fulvio Frezza

Il Presidente
Gennaro Oliviero

Allegato

Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti del Consiglio regionale della Campania

Capo I - Disposizioni generali

ART. 1

Campo di applicazione

1. Il presente disciplinare si applica, salva diversa prescrizione, a tutto il personale con qualifica dirigenziale dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, di seguito indicata come "amministrazione", ai fini del conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di cui agli articoli 4, 5, 8 e 9 del "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania" e ss.mm.ii., di seguito indicato come "Regolamento", approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 211/2013 ss.mm. e ii.", di seguito indicato come Regolamento, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 364 del 30/01/2015.

ART. 2

Principi e finalità

1. Gli incarichi di funzione dirigenziale sono attribuiti in relazione alla finalità di assicurare il migliore funzionamento, di accrescere l'efficienza delle strutture dell'Amministrazione e di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane; gli stessi sono tesi ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione.
2. I criteri di conferimento degli incarichi, attribuiti ai sensi del presente disciplinare, tengono conto delle condizioni di pari opportunità.

ART. 3

Pubblicità

1. L'Amministrazione, così come stabilito dall'art. 19, comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, rende conoscibili i posti di funzione dirigenziale disponibili nella dotazione organica da ricoprire, in considerazione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione, e provvede all'interpello del personale dirigente di ruolo dell'Amministrazione mediante apposito avviso con indicazione dei posti vacanti, delle specifiche professionalità richieste, e delle modalità di presentazione della domanda. La pubblicità avviene tramite pubblicazione sul sito del Consiglio e dandone diretta comunicazione ai dirigenti tramite casella di posta elettronica istituzionale.
2. L'Amministrazione pubblica e aggiorna costantemente l'elenco dei posti dirigenziali disponibili, al fine di consentire ai dirigenti interessati l'esercizio del diritto a produrre domanda per il conferimento degli incarichi da ricoprire.

ART. 4

Procedura di conferimento degli incarichi

1. I dirigenti interessati agli incarichi di funzione dirigenziale da attribuire possono presentare la propria candidatura entro il termine perentorio fissato nell'avviso, autocertificando, ai sensi del D. P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., il possesso degli elementi di valutazione prescritti nell'avviso.
2. Le domande, redatte sul modello allegato all'avviso di cui all'articolo 3, corredate da un curriculum professionale aggiornato, sono inoltrate alla Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali che, verificata l'ammissibilità delle stesse, predispone l'elenco degli aspiranti, tenuto conto dell'istruttoria compiuta, nonché, per ciascuno, una scheda riportante gli elementi di cui ai punti c), d), e), f), dell'art. 5, comma 1.
3. Per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell' art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001, la predisposizione dell'elenco degli aspiranti viene compiuta da una Commissione istituita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, che opera in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione. La Commissione è composta da tre componenti, in possesso di adeguate competenze. Nel provvedimento istitutivo è altresì affidata la funzione di Presidente della commissione ad uno dei componenti della stessa. Ai componenti della Commissione, ove esterni all'Amministrazione, è corrisposto un compenso onnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta per la partecipazione così determinato: un importo fisso di euro 200 per la partecipazione a ciascuna Commissione ed un compenso variabile pari ad euro 25 per ogni istanza esaminata indipendentemente dal numero di candidature contenute nell'istanza. In ogni caso il compenso complessivo erogabile a ciascun commissario esterno non potrà, comunque, superare il tetto massimo di euro 3.000. La Commissione, tenuto conto dell'attività istruttoria espletata dalla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Umane Finanziarie e Strumentali che verifica l'ammissibilità delle domande, predispone l'elenco degli aspiranti, all'esito dell'istruttoria compiuta ai fini della verifica del possesso dei requisiti prescritti, redigendo per ciascuno, una scheda, riportante la comparazione degli elementi di cui ai punti c), d), e), f), dell'art. 5, comma 1.
3. All'esito dell'istruttoria, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente del Consiglio regionale, su deliberazione di assegnazione motivata dell'Ufficio di Presidenza, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14, comma 4.

ART. 5

Conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale

- 1 Ferma restando l'applicazione dei principi in materia di responsabilità dirigenziale, il conferimento degli incarichi, in armonia con i principi di cui all'art. 19, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ha luogo a seguito di una valutazione complessiva, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
 - b) livello di complessità della struttura dirigenziale;
 - c) valutazioni relative ai precedenti incarichi di funzione dirigenziale, rispetto ai programmi assegnati e ai risultati conseguiti;
 - d) attitudini e capacità acquisite, anche in relazione all'anzianità di servizio nel ruolo;
 - e) esperienza maturata in incarichi dirigenziali, anche presso altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché quelle maturate in amministrazioni pubbliche estere o nel settore privato in materie attinenti all'incarico da conferire;
 - f) titolo di studio ed eventuali specializzazioni ed abilitazioni professionali in materia, coerenti con l'incarico da ricoprire.

2. Gli incarichi dirigenziali, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente disciplinare, possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione, purché dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti, entro i limiti indicati all'art. 19, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.
3. Per il conferimento degli incarichi dirigenziali può applicarsi l'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., entro i limiti percentuali ivi previsti e nella piena osservanza delle ordinarie regole in materia di trasparenza, pubblicità e partecipazione.
4. Il conferimento di nuovi incarichi ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo viene effettuato previo accertamento dell'insussistenza o dell'indisponibilità di idonee professionalità interne all'area dirigenziale.
5. Nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché della finalità di valorizzazione della pluralità delle esperienze professionali, al conferimento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della rotazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 3/11/1991, alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 456 del 27/12/2006, e da ultimo richiamato dall'art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 190/2012 (cd. legge anticorruzione).

ART. 6

Conferimento degli incarichi ad interim

1. L'Ufficio di Presidenza può assegnare al medesimo dirigente anche più incarichi distinti di direzione di strutture organizzative. L'assegnazione degli incarichi ad interim è di durata pari ad un anno, prorogabile di un altro anno.

ART. 7

Oggetto e durata degli incarichi

1. L'oggetto dell'incarico è contenuto nel decreto del Presidente del Consiglio di conferimento dell'incarico stesso.
2. La durata degli incarichi di cui al presente disciplinare non può essere inferiore a tre anni, né eccedere il termine di anni cinque, ed è rinnovabile per una sola volta. La durata dell'incarico può essere inferiore ai tre anni ove coincida con il conseguimento del limite per il collocamento a riposo in base alle vigenti disposizioni legislative, ovvero in relazione a processi di riorganizzazione dell'amministrazione.

ART. 8

Revoca

1. La revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza originaria può avvenire:
 - a) ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ii.;
 - b) nei casi previsti dall'art. 22, comma 3, dei CCNL Area della dirigenza 1998/2001 del 23/12/1999 e ss.mm. ii.;
 - c) negli altri casi previsti da disposizioni normative o contrattuali.

Capo II — Disposizioni transitorie e finali

ART. 9

Disciplina transitoria e finale

1. In fase di prima applicazione del presente disciplinare l'Amministrazione, prima di procedere al conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al Regolamento, applica l'art. 27, comma 1, del CCNL Area dirigenza Regioni-Enti Locali 1998/2001.
2. Ciascun dirigente può presentare domanda per uno degli incarichi previsti per ogni livello indicato all'art. 10.
3. In sede di prima applicazione del Regolamento, le funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti ai sensi della Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 211/2013 e ss.mm. e ii. sono prorogate fino al conferimento dei nuovi incarichi in applicazione del presente disciplinare.